

IL COMUNICATO STAMPA DEI COLLABORAZIONISTI PORRETTANI AL COLPO DI STATO ORDITO DAGLI UOMINI DI CARTOONIA

NATALE 2006

Da ‘la lince’ organo semestrale autogestito ed automunito di informazione locale poco barbosa nonostante il Natale, numero ottocentoquarantasettemilatrecentoventitrevirgolatreperiodico dicembre duemilasei

A winter’ s tale.

“Arte o atto vandalico? Allucinazione collettiva o invasione aliena? Mentre intellettuali, assessori e cittadini perplessi genuflessi o inflessi ne discutono, loro, i personaggi dei fumetti, al grido di memoria feuerbecchiana di ‘più conosco gli uomini e più amo i fumetti!’ avanzano sul nostro territorio, anzi sono tra noi!!!!

Ma facciamo il punto della situazione.

Nel nostro comune che si è sviluppato lungo le auree rive del fiume Reno nelle notti precedenti il santo Natale si è notata la sparizione sistematica degli pseudo Babbi Natale da terrazzo. Sì, proprio loro quelle immobili e strane maschere natalizie che addobbano i balconi ed i pluviali delle nostre case proprio in questo periodo. Dapprima si era pensato al gesto impopolare di qualche sconosciuto misantropo o della setta del mazzo che dalle tribune di Internet ha condannato alla morte simbolica questo strano clone consumista.

Niente di tutto questo. I potenti mezzi di videosorveglianza posti a macchia di leopardo sul territorio hanno invece registrato una travolgente verità: la responsabilità di tali atti di eliminazione mirata dei cloni consumistici di Babbo Natale era opera dei più noti personaggi di Walt Disney: Paperinik, Pluto e Topolino etc., che al grido di ‘chi mette sotto all’albero regali troppo costosi non andrà negli spazi siderali’ ha avuto presto ragione di questi buffi e un po’ rozzi manichini inautentici.

Inutile dire che alcuni porrettani spinti dalla fede nell' esistenza e nell' unicità di Babbo Natale si sono uniti alla banda ed hanno completato l' opera respingendo questo falso simbolo del consumo e ridando alla figura di Babbo Natale la giusta aurea magica e comunque spirituale che tanto piace ai bambini.

Da allora le apparizioni di queste care figure del mondo dei fumetti si sono centuplicate: case, piazze pubbliche, convogli dei treni, uffici della pubblica amministrazione, cassonetti dell' immondizia, griglie della rete fognaria, condotte domestiche dell' acqua, pagliai, etc.: non c' è superficie uniforme o dell' arredo urbano o cittadino che in luogo pubblico e privato nell' Alto Reno che ormai non si imbatta di giorno come di notte con i protagonisti del mondo dei comics.

Le creazioni di Paperopoli o Cartunia, Sturmtruppen e Corto Maltese sono avvistati ovunque movimentando forse, malignano gli stravecchi nelle orecchie dei grappini del barre accanto, una noiosa e scontata campagna elettorale tale e quale al campionato di calcio di serie A senza i ladroni della Giuve.

Per il momento non hanno atteggiamenti aggressivi verso la popolazione, anzi salutano i fanciulli e regalano loro caramelle e zucchero filato ma le istituzioni sono già sul chi vive o sul vi va là o sull' altolà biribimbimbimbà. Gli azzecagarbugli locali, i personaggi politici, gli sponsors, le istituzioni, i padri spirituali, gli opinion lidere si interrogano sul comportamento da tenere con questi ingombranti personaggi fatti di cellulosa e colore ma sotto sotto temono che si rompa il meccanismo dello status quo dove tutti operano per non fare cambiare niente, sì insomma la storia dello stare al centro contro gli opposti estremismi specialmente se visti contromano o in senso unico.

Insomma staremo in campana e a vedere se si tratta di una allucinazione collettiva, forse dovuta alle esalazioni di Alkermes marziano che la precedente amministrazione stoccava con gelosia sotto il monte della Croce forse pensando ad una invasione dal pianeta del Gambero Rosso Michelin, oppure se siamo di fronte ad un imbarbarimento dei costumi; oppure ancora ad una rivoluzione fatta con i coriandoli nei cannoni che salvi il pianeta ed il genere umano dalla autodistruzione.

Che gli eroi di Walt Disney, Max Bunker o Hanna & Barbera possano veramente invertire non dico i poli ma quanto meno il trend che la specie umana ha imboccato?

Anche se in cuore nostrum tutti noi temiamo la fatidica voce fuori campo che proviene dagli spazi siderali:_ ‘Umani arrendetevi!!!’ detta da Alien o da Totò!; vigiliamo vigiliamo vigiliamo la nostra plusquamperfecta democrazia formale!!!

May the Force be with us!!!

Notte di Natale del duemilasei

